



Area Lombardia Sud Est - Intesa Sanpaolo

NULLA DA SEGNALARE!

Si è svolto in giugno l'incontro trimestrale con l'Azienda alla presenza dei Responsabili del Personale di Direzione Regionale e di Area nonché dei rappresentanti dell'Ufficio Relazioni Industriali e DIA.

Organici

Alla data del 31 marzo l'organico effettivo di Area era di 2.163 persone contro le 2.189 di fine giugno 2013: registriamo quindi un ulteriore calo di 26 unità.

Part time

Il numero complessivo dei contratti a part time in essere a livello di Area è 428 con una percentuale pari al 19.79%, per la prima volta correttamente calcolata anche dall'azienda e in incremento rispetto all'anno precedente. I 428 contratti si scompongono in:

- 249 con più dell'80% di orario svolto
- 64 tra il 70 e il 79%
- 107 tra il 60 e il 69%
- 6 tra il 50 e il 59%
- 1 tra il 40 e il 49%
- 1 ciclico.

L'accordo a livello nazionale ha quindi prodotto effetti positivi sulla concessione di contratti, con 24 nuove trasformazioni a tempo parziale per il 2013. L'effetto dell'accordo è proseguito anche per il 2014, riuscendo a sbloccare vecchie posizioni che risalivano fino a 6 anni fa...

Trasferimenti

Nel 2013, su 273 trasferimenti effettuati in Area solo 23 (8,4%) sono avvenuti per accoglimento delle domande. Il *trend* di adempimento delle richieste sembra addirittura peggiorare per l'anno in corso: nei primi tre mesi abbiamo avuto 69 trasferimenti, dei quali solo 4 (5,5%) per accoglimento di domande.

Banca estesa - Orari

Continua l'attesa per le modifiche che l'azienda produrrà sull'incalzare delle nostre segnalazioni in combinato con i dati generali dell'operazione banca estesa. Sugli orari attendiamo anche le decisioni che riguarderanno chiusure di cassa al pomeriggio (che per il momento stanno interessando in via sperimentale diverse filiali sulle piazze di Torino e Milano).

Argomenti caldi

Quest'ultimo capitolo riguarda argomenti che negli incontri trimestrali non vengono più affrontati data la indisponibilità aziendale a fare verifiche oggettive. In particolare, ci riferiamo all'adeguatezza degli organici, sulla quale l'Azienda al massimo ammette una distribuzione non ottimale delle risorse tra le provincie.

E' sotto gli occhi di tutti la frequenza con cui si creano situazioni pesantissime in tante filiali a causa delle scoperture continue per le ragioni più varie. Il denominatore comune è comunque, ormai da tempo, la strutturale e sistematica incapacità da parte delle strutture competenti di organizzare e programmare le debite sostituzioni. Abbiamo p. es.:

- filiali che passano da 10 a 4 persone, o simili, per periodi non brevi, anche a causa di sparizioni di portafogli unilateralmente calate dall'alto;
- filiali che aprono tardi o addirittura restano a cassa chiusa per intere mattinate per non dire giornate;
- l'ormai cronico e sistematico contenimento dei costi produce non solo enormi difficoltà lavorative ma anche blocchi e rigidità nello sviluppo delle professionalità delle quali in futuro la banca avrà bisogno: persone ancora in formazione vengono tenute per anni negli stessi posti a compiere le stesse mansioni, col rischio di esaurire quelle energie e motivazioni tanto care (a parole) all'Azienda ma in realtà sfruttate al solo fine di massimizzare i rendimenti economici. Che ci sia un presente incerto lo sappiamo ma che si diano segnali di mortificazione del futuro è gravissimo.
- ormai non sono solo sporadiche le presenze di persone con contratto a tempo parziale in filiali con cassa unica dove corsi, ferie, riunioni e quant'altro impongono riassetto quotidiani dell'attività, o meglio, una forma esasperata di flessibilità che rasenta l'improvvisazione e che anziché essere utile nuoce a tutti, clienti compresi.
- alla corte di Paradosso esagerate flessibilità, richieste a colleghe e colleghi, convivono con drammatiche rigidità nell'offerta di strumenti per gestirle;
- chiudiamo con una serie infinita di "sentiments" negativi raccolti tra chi lavora in Area. Li segnaliamo a mo' di bollettino: l'impressione di infastidire l'Azienda, o addirittura di essere un peso, qualora si avanzino anche le più semplici e civili richieste (ferie, cure parentali, permessi imprevisti per ragioni personali); il senso di abbandono che provocano le risposte negative a richieste materiali di aiuto in caso di difficoltà inaffrontabili in filiale; lo smarrimento di lavorare per una identità poliedrica priva di regole e regolatori, dove la macchina degli obiettivi annuali - trimestrali - mensili - settimanali - giornalieri - orari non si ferma mai, come un treno senza più freni che si schianterà alla fine del binario morto sul quale è dirottato.

In fondo, da qualche anno a questa parte, nulla da segnalare: niente di nuovo, sul fronte delle filiali...

Brescia - Cremona - Mantova - Lodi - Pavia, 11 luglio 2014

**Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca
Area Lombardia sud est Intesa Sanpaolo**